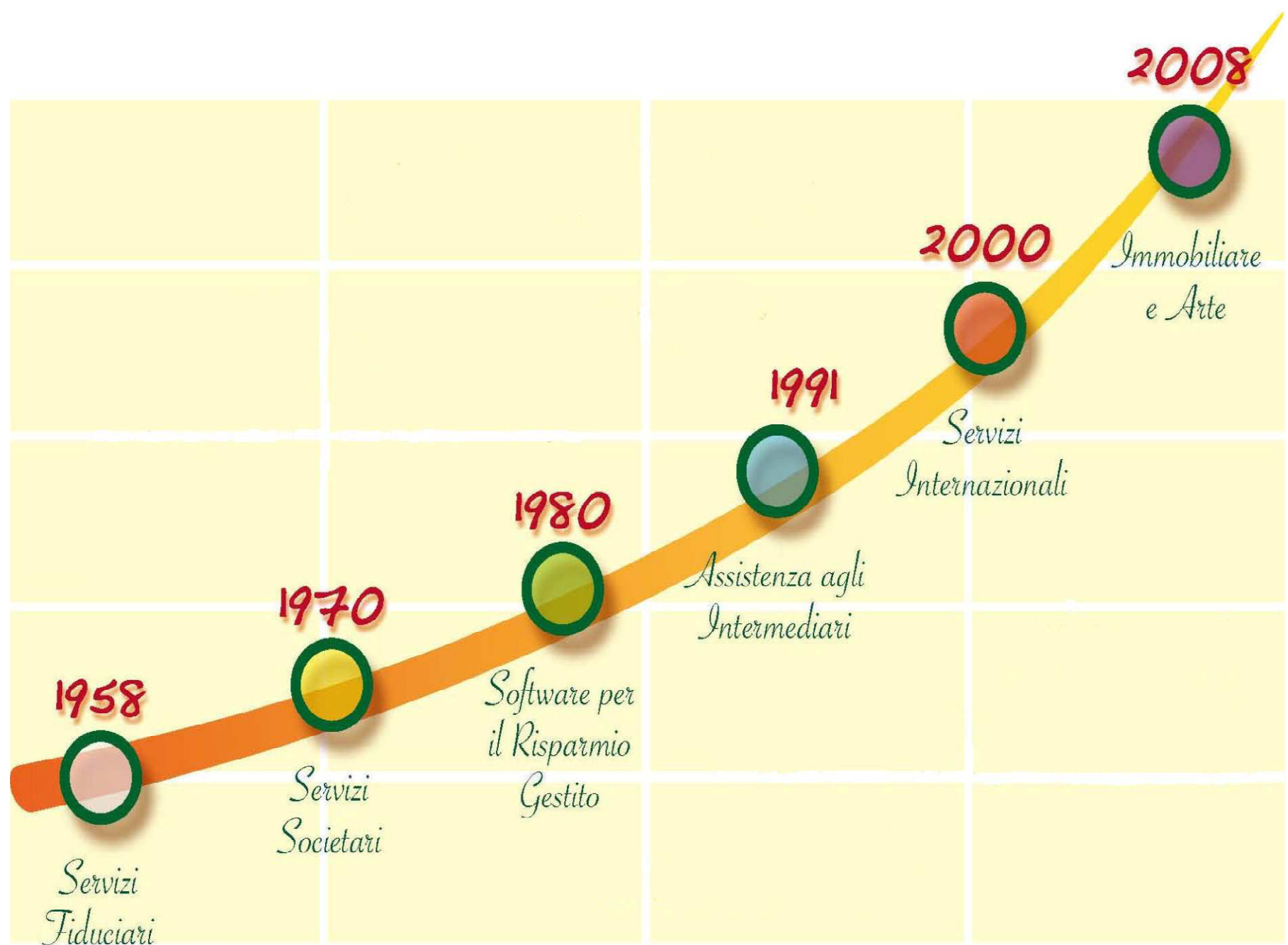




IN QUESTO NUMERO:

- *Le problematiche di un "Trustee" nazionale*
- *Nuove disposizioni CONSOB in tema di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi*
- *Privacy: attenzione alle nuove sanzioni*
- *Antiriciclaggio senza Scudo Fiscale*
- *Intermediari finanziari: nuove segnalazioni di vigilanza e fondo unico giustizia*
- *Novità in pillole*

UNIONE FIDUCIARIA CINQUANT'ANNI DI INNOVAZIONE



Affidabilità, innovazione e ricerca al servizio di imprese, privati, intermediari finanziari e banche



Le problematiche di un “Trustee” nazionale

Il trust è un istituto di diritto anglosassone che, dalla fine degli anni novanta, ha trovato un riscontro sempre maggiore nell’ambito del mondo professionale nazionale.

Con la costituzione di un trust un soggetto (Disponente) trasferisce i propri beni patrimoniali ad un altro soggetto (Trustee) che li amministra e li consegna, al verificarsi di determinate condizioni o ad una scadenza predeterminata, ad uno o più soggetti (Beneficiari) originariamente indicati dal Disponibile o scelti in modo discrezionale dallo stesso Trustee.

Naturalmente le modalità di gestione dei beni conferiti in trust nonché l’individuazione dei soggetti beneficiari devono essere descritte all’interno dell’atto istitutivo del trust.

I beni trasferiti sono intestati al Trustee, ma non fanno parte del patrimonio dello stesso. Con il trasferimento dei beni si realizza la c.d. “segregazione” dei beni, cosicché essi non possono essere “aggredditi” né dai creditori personali del Disponibile né dai creditori del Trustee.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del trust, il Disponibile può provvedere a nominare il “Guardiano”. Quest’ultima figura, che normalmente coincide con il professionista di fiducia del Disponibile, provvede a verificare e controllare l’attività del Trustee nella gestione del patrimonio conferito.

Dal punto di vista giuridico, occorre rilevare come il legislatore italiano abbia riconosciuto tale istituto fin dal 1°luglio 1985 sottoscrivendo

la Convenzione dell’Aja sulla legge applicabile al trust, ratificata mediante la legge n. 364 del 16 ottobre 1989, entrata in vigore il 1 gennaio 1992.

Purtroppo, in assenza di una legge nazionale che disciplini il trust, quest’ultimo verrà regolamentato da una legge straniera opportunamente richiamata nell’atto istitutivo dello stesso trust.

Dopo aver effettuato una breve descrizione dell’istituto del trust andiamo a individuare gli adempimenti necessari che un Trustee nazionale deve effettuare.

Primo adempimento è, senza dubbio, la richiesta di un codice fiscale. Quest’ultimo è necessario per l’apertura di un conto corrente bancario indispensabile ai fini dell’attività di gestione del Trustee.

Il conto corrente bancario deve essere intestato al trust.

Successivamente, con riferimento agli obblighi fiscali, occorrerà verificare se l’attività esercitata dal Trustee potrà essere qualificata come commerciale o meno.

Solo nel primo caso, il Trustee dovrà dotarsi di una propria partita Iva, dei registri Iva e tenere le scritture contabili.

Adempimenti fiscali comuni sono la presentazione della dichiarazione dei redditi, la presentazione del modello 770, i versamenti e altri adempimenti ai fini ICI (in presenza di immobili), la presentazione della dichiarazione Iva per l’attività commerciale (sia in via residuale che principale).



Le problematiche di un “Trustee” nazionale

Altro adempimento, propedeutico a quello fiscale, è sicuramente quello contabile.

In presenza di un'attività commerciale sarà necessario registrare le varie attività del trust in scritture in partita doppia.

Naturalmente si consiglia di essere molto scrupolosi nel registrare tutte le operazioni poste dal Trustee, in modo da essere molto esaustivi nell'attività di rendicontazione nei confronti del Guardiano.

I beni oggetto del trust dovranno essere indicati nei conti d'ordine.

Altro adempimento, infine, è quello relativo all'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio.

E' in tale ambito, molto complesso e delicato, che Unione Fiduciaria si propone di assolvere alla funzione di Trustee. Tale candidatura è una conseguenza naturale dell'esercizio altamente professionale dell'attività fiduciaria fin dal lontano 1958 e sulla possibilità di gestire in modo specifico e competente qualunque tipo di bene apportato in trust anche attraverso le sue società controllate nel campo immobiliare e finanziario.

Unione Fiduciaria approfondirà le tematiche in materia di trust all'interno della 9° edizione dell'evento professionale “Forum Trust” del 22 aprile 2009 presso la Banca Popolare di Milano, Sala delle Colonne, via San Paolo n. 12, organizzato dalla casa editrice Le Fonti.



Nuove disposizioni CONSOB in tema di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi

A seguito del cambiamento della normativa primaria nazionale in materia di distribuzione di strumenti finanziari presso la clientela retail (recepimento normativa comunitaria MiFID), in data 2 marzo 2009, mediante comunicazione N. 9019104, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha diramato le linee guida cui debbono attenersi gli intermediari finanziari nella distribuzione dei prodotti finanziari classificati come illiquidi.

Tale categoria comprende tutti gli strumenti per i quali non sussiste un meccanismo di fair valuation, (quale ad esempio un'adeguata diffusione sul mercato) in grado di fornire al sottoscrittore pronti ed oggettivi parametri di riferimento (obbligazioni strutturate, derivati OTC e polizze finanziarie-assicurative).

Al fine di garantire la correttezza e la trasparenza, CONSOB ha voluto fornire le raccomandazioni e le indicazioni cui attenersi in sede di definizione dei processi aziendali di distribuzione presso il pubblico di tale tipologia di strumenti.

La verifica del rispetto di tali indicazioni viene affidata alla funzione aziendale di compliance.

- **MISURE DI TRASPARENZA**

L'intermediario deve indicare al cliente le componenti che vanno a concorrere all'esborso finanziario complessivo, distinguendo tra *fair value* (indicando

separatamente la componente derivata nel caso questa sia presente) e *costi a carico del cliente*, devono essere inoltre indicati modalità e valore di smobilizzo dello strumento.

- **PRESIDI DI CORRETTEZZA IN RELAZIONE ALLE MODALITÀ DI PRICING**

CONSOB ricorda che l'attribuzione del fair value dello strumento illiquido deve avvenire in base a metodologie riconosciute e diffuse sul mercato e **facilmente ricostruibile ex post mediante il sistema informativo aziendale**, proporzionali alla complessità del prodotto.

- **GRADUAZIONE DELL' OFFERTA E PRESIDI DI CORRETTEZZA IN RELAZIONE ALLA VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA/ APPROPRIATEZZA DEGLI INVESTIMENTI**

La nuova normativa di settore prevede che gli intermediari possano prescegliere la modalità di offerta delle proprie attività graduando il livello di servizio garantito alla clientela.

In correlazione a ciò, è richiesta agli operatori una valutazione di **adeguatezza**, di **appropriatezza** o una **mera esecuzione** (c.d. *execution only* artt. 43 e 44 del Reg. Consob 16190/2007) delle disposizioni impartite dai propri clienti. In particolare:

- **Appropriatezza**

Per la valutazione dell'appropriatezza (art 42 Reg. CONSOB 16190/2007) dell'investimento, l'intermediario deve effettuare un raffronto tra le caratteristiche dello strumento e le



Nuove disposizioni CONSOB in tema di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi

conoscenze in materia finanziaria del cliente.

- **Adeguatezza**

Il giudizio di adeguatezza (art 40 Reg.CONSOB 16190/2007) viene effettuato comparando le caratteristiche dello strumento finanziario con le esigenze del cliente e con la situazione finanziaria di quest'ultimo.

Dopo la conclusione del contratto, **le procedure aziendali dovranno consentire di monitorare nel tempo**, in tal modo l'intermediario sarà nelle condizioni di poter segnalare al cliente l'eventuale disallineamento della struttura ideata rispetto alle finalità che hanno condotto all'impostazione originaria dell'operazione.

Alla luce delle direttive guida sopra indicate l'Unione fiduciaria può assistere l'intermediario, mediante la propria Area Consulenza, nella strutturazione di procedure aziendali volte a garantire il rispetto degli obblighi verso la clientela prescritti dalla norma.



Privacy: attenzione alle nuove sanzioni

Il Decreto Milleproroghe (Legge 14/2009), ha reso più severo il sistema sanzionatorio in materia di trattamento illecito dei dati personali.

Come ben evidenzia la tabella sotto riportata in alcuni casi le sanzioni possono arrivare

sino centottantamila euro.

Tale importo potrà, peraltro, salire ancora sino ad arrivare a settecentoventimila euro qualora la violazione sia stata posta in essere da un soggetto avente un bilancio a sei zeri.

Materia	Sanzioni amministrative	
	Precedente DL 208/08	Successiva DL 208/08
DIgs 196/03		
Violazione obblighi d' Informativa (art 161 comma 1)	3.000-18.000	6.000-36.000
Violazione obblighi di cessione dei dati (art 162 comma 1)	5.000-30.000	10.000-60.000
Violazione obblighi trasmissione dati al paziente (art 162 comma 2)	500-3.000	1.000-6.000
Trattamento illecito dati personali (art 162 comma 2 bis)		20.000-120.000
Violazione provvedimenti di prescrizione (art 162 comma 2 ter)		30.000-180.000
Omessa o incompleta notificazione (art 163 comma 1)	10.000-60.000	20.000-120.000
Omessa informazione o esibizione al Garante (art. 164/1)	4.000-24.000	10.000-60.000
Violazioni plurime (art 164 bis)		50.000-30.000
Inadempienza degli obblighi inerenti il diritto di recesso (art 62 comma 1)	516-5.165	3.000-18.000

Privacy: attenzione alle nuove sanzioni



Scadrà invece il prossimo 30 giugno il termine entro il quale tutti coloro che effettuano trattamenti di dati personali mediante l'utilizzo di procedure informatiche (banche, imprese, sgr, ecc.) dovranno formalizzare la nomina di un amministratore di sistema ovvero del soggetto, dotato di particolari requisiti, al quale vengono attribuiti particolari compiti nella gestione e manutenzione del sistema informatico utilizzato per il trattamento dei dati.

Nuove sono anche le norme, contenute in un Provvedimento dell'ottobre scorso, che prevedono particolari misure per la tutela della sicurezza dei dati da adottare in occasione della rottamazione di computer ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Al fine di evitare brutte sorprese e soprattutto esporsi alle gravi sanzioni previste si rendono opportune sistematiche attività di controllo sul rispetto della regole privacy da parte di tutto il personale (dipendente e non) dell'impresa nonché l'organizzazione di corsi di formazione.



Intermediari finanziari: nuove segnalazioni di vigilanza e fondo unico giustizia

Gli intermediari finanziari stanno facendo i conti con due recenti provvedimenti.

Il primo è stato emanato da Banca d'Italia con Circolare n. 273 del 5 gennaio 2009 e contiene la nuova disciplina sulle segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari.

Il Provvedimento rappresenta un nuovo importante adempimento comunicativo posto a carico delle società che svolgono nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

A Banca d'Italia andranno inviate informazioni sullo stato patrimoniale, sui crediti di firma, sugli impegni, sui rischi e sui conti d'ordine.

Le segnalazioni devono essere effettuate con periodicità semestrale, con riferimento al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno.

Il secondo Provvedimento è il Decreto Legge 16 settembre 2008, n. 143, così come modificato da ultimo con la legge 14/09, che reca la disciplina sul cosiddetto "FONDO UNICO GIUSTIZIA".

In applicazione della citata normativa le somme sequestrate nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative ed i proventi derivanti dai beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione dovranno confluire su un conto gestito dal Ministero della Giustizia per il tramite di Equitalia.

Sono tenuti ad inviare tali comunicazioni le Poste Italiane, le Banche e gli altri operatori finanziari (tra i quali potrebbero rientrare anche le SGR e le società finanziarie di cui agli elenchi 106, 107 e 113 del TUB) purchè depositari di somme o beni oggetto dei citati procedimenti penali che non siano stati riscossi o reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto.

La gestione dei nuovi adempimenti potrà essere delegata a soggetti, come ad esempio Unione Fiduciaria, dotati delle relative competenze informatiche ed amministrative.

Per maggiori informazioni Vi preghiamo di prendere contatto con la nostra Area Legale e Relazioni Esterne.

Antiriciclaggio senza Scudo Fiscale



Si sta parlando con sempre maggiore insistenza di una possibile riedizione del provvedimento con il quale tra il 2001 ed il 2003 è stato possibile per il residente italiano rimpatriare disponibilità finanziarie illecitamente detenute all'estero (cosiddetto Scudo Fiscale).

Il nuovo scudo fiscale dovrebbe, a differenza del precedente, prevedere però un più severo vincolo all'utilizzo delle disponibilità rimpatriate ai soli fini di aiutare l'azienda di famiglia a meglio gestire il critico momento economico ed alla mancanza di liquidità.

Con quali strumenti sarà possibile vincolare in tali termini l'utilizzo delle somme rimpatriate?

La società fiduciaria può rappresentare il soggetto presso il quale "parcheggiare" i beni rimpatriati e che dovranno poi essere utilizzati (nell'interesse congiunto del cliente -proprietario dei soldi e dello Stato che vuole vincolarne l'utilizzo) per sottoscrivere un aumento di capitale, un finanziamento soci, il rilascio di una garanzia, ecc a favore dell'azienda del rimpatriante. Il rilevante ruolo avuto dalle fiduciarie nelle precedenti edizioni dello scudo fiscale rappresenta certamente la migliore conferma della capacità di gestire situazioni come queste.

Altro possibile strumento è il trust che però deve fare i conti, a differenza della fiduciaria, con una fiscalità per ora non "neutra": colui che apporta in trust i beni rimpatriati vincolandone l'utilizzo per fini di aiuto all'azienda potrebbe sentirsi dire dall'Agenzia delle Entrate che si tratta di trust di scopo e come tale tassabile.

In attesa di maggiori dettagli sul nuovo provvedimento (la cui emanazione risulterebbe comunque connessa ad analoghe scelte di altri Stati Europei) si ricorda che professionisti, intermediari e società fiduciarie dovranno comunque prestare particolare attenzione, in occasione dell'avvio di nuovi rapporti o prestazioni professionali, agli adempimenti antiriciclaggio; i precedenti provvedimenti, infatti, escludevano qualsiasi copertura o scudo per gli illeciti previsti e puniti dagli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale.



Novità in pillole

Misure di sostegno al sistema bancario

Gli ultimi mesi hanno visto Parlamento e Governo, in particolare il Ministero dell'Economia e Finanze, particolarmente fertili in merito all'adozione di misure anticrisi. Al primo posto il sostegno alle banche italiane, si vedano per tutti, i DLgs n° 155, 157 e 185 tutti targati 2008 e già convertiti in legge. Principali interventi previsti:

- 1) la sottoscrizione di aumenti di capitale in banche non quotate con situazioni di inadeguatezza patrimoniale
- 2) la concessione di garanzie dello Stato ed operazioni temporanee di scambio delle passività bancarie con titoli di Stato
- 3) l'emissione, da parte di banche quotate, di strumenti ibridi di capitalizzazione

ABI e MEF: accordo quadro e codice etico

Siglato l'accordo quadro tra ABI e MEF sulla sottoscrizione degli strumenti finanziari previsti dall'art. 12 del D.L. 185/08 che ha dettato misure volte al sostegno dell'economia con un occhio particolare alla tutela del risparmio, alla salvaguardia della stabilità del sistema finanziario e alla facilitazione del credito al settore produttivo.

Obiettivo dell'accordo: individuare le linee guida per la definizione dei singoli protocolli d'intenti, che saranno stipulati con l'emittente, e dei codici etici.

Protocolli che vedranno gli emittenti e il gruppo bancario (se gli strumenti finanziari sono emessi dalla società capogruppo) impegnarsi all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal Governo per finanziare le imprese e le famiglie a condizioni che tengano conto delle difficoltà che esse stanno incontrando nell'attuale momento storico.

Codici etici nei quali le Banche si impegneranno ad adottare politiche relative alle remunerazioni, ispirate a criteri di eticità e trasparenza, coerenti con i principi di prudente gestione del rischio della banca, e a dotarsi di un Comitato per la remunerazione composto in maggioranza da soggetti indipendenti, ove non presente e se richiesto dalle dimensioni e dalla complessità dell'istituto.

Unione Fiduciaria si candida ad offrire l'assistenza necessaria alla predisposizione di un codice etico che rispetti tutte le caratteristiche richieste.



Novità in pillole

Rivalutazione immobili d'impresa: arrivano i chiarimenti del MEF

Per i soggetti, residenti e non, titolari di reddito d'impresa che non adottano i principi contabili internazionali (compresi imprenditori individuali e società di persone in contabilità semplificata), è prevista la possibilità di rivalutare beni immobili in proprietà ammortizzabili e non ammortizzabili (per categorie omogenee) escluse le aree fabbricabili e quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, iscritti in bilancio sia nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 sia in quello successivo.

Rivalutazione da eseguirsi nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, a condizione che il termine per l'approvazione del relativo bilancio o rendiconto scada dopo il 29 novembre 2008 (entrata in vigore del D.L 185/2008 che, all'art. 15 ha introdotto la disciplina in trattazione), secondo tre alternative modalità: rivalutando il costo storico del bene e relativo fondo di ammortamento, rivalutando solo il costo storico o riducendo il fondo ammortamento.

Unione Fiduciaria, tramite l'Area Finanza e la partecipata Unione Property S.p.A., si rende disponibile a fornire maggiori informazioni in merito.

Conformità alle leggi: compliance anche per imprese di assicurazione

Le recenti disposizioni degli Organi di Vigilanza impongono alle Banche, agli intermediari finanziari e alle imprese di assicurazione di istituire una Funzione aziendale responsabile della conformità alle leggi, ai regolamenti attuativi e ai codici di autodisciplina. Al riguardo, per quanto concerne il comparto assicurativo, l'ISVAP, con Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di Assicurazione, ha formalmente reso obbligatoria l'istituzione della Funzione di Compliance per esse.

Proprio in tale ambito, l'Area Consulenza Banche e Intermediari Finanziari di Unione Fiduciaria, anche allo scopo di supportare le nuove Funzioni di Compliance nello svolgimento dell'attività di mitigazione del rischio di non conformità, ha sviluppato, all'interno del già collaudato Servizio "Alert Informativo", uno specifico modulo diretto alle Imprese di Assicurazione che fornisce una informativa immediata e completa delle novità normative emanate dal Legislatore e dagli Organi di Vigilanza in ambito assicurativo.



I SOFTWARE DI UNIONE FIDUCIARIA CORRELATI AGLI ARGOMENTI TRATTATI

COMUNICA LEGIS

Il servizio "Alert Normativo" sviluppato dall'Area Consulenza Banche ed Intermediari Finanziari rappresenta per le Funzioni di Compliance un valido supporto per la gestione del rischio di non conformità alle normative applicabili agli intermediari. Al fine di rendere il predetto servizio consulenziale tempestivo e di facile fruibilità per la nostra clientela è stato deciso di erogarlo sfruttando il nostro applicativo WEB "ComunicaLegis", consultabile attraverso il sito internet <http://comunica.unionefiduciaria.it>. In particolare il Servizio prevede che, al momento dell'emanazione di nuove norme che impattano sull'operatività bancaria, venga somministrata un'informativa tempestiva che evidenzia, tra l'altro, la data di entrata in vigore della norma, i soggetti a cui è rivolta e i contenuti di rilievo. Le normative oggetto del Servizio sono le seguenti:

- attività di intermediazione finanziaria
- norme a tutela del cliente (trasparenza dei servizi bancari e codice del consumo)
- antiriciclaggio
- sicurezza e salute dei lavoratori
- privacy
- normativa antitrust
- assicurazioni
- antiusura
- abusi di mercato
- responsabilità amministrativa degli enti
- normativa fiduciaria e trust

ARCHIMEDE ANTIRICICLAGGIO

Il pacchetto Antiriciclaggio di Unione Fiduciaria si pone l'obiettivo di ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge 197/91 (e successive modifiche) emanata per contrastare il fenomeno del riciclaggio di capitali di origine illecita; pertanto il software consente di rispettare quanto richiesto dall'Ufficio Italiano Cambi in termini di detenzione dell'Archivio Unico Informatico e invio delle segnalazioni aggregate mensili costituite dalla movimentazione di liquidità e titoli al portatore.

E-LEARNING ANTIRICICLAGGIO

Il software *E_learning* antiriciclaggio di Unione Fiduciaria si pone come primario obiettivo l'adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 197/91 (e successive modifiche ed integrazioni) ed in particolar modo quelli posti a carico delle figure professionali individuate dalla citata normativa. Ulteriore scopo, egualmente importante, è quello di fornire un metodo di apprendimento realmente efficace unito ad una grande facilità di utilizzo e ad importanti economie di scala.



Il software *E_learning* antiriciclaggio non limita le sue funzionalità alla formazione ma diviene vero supporto di lavoro mediante una vasta banca dati normativa e pareristica, consultabile con motore di ricerca in via continuativa, lezioni approfondite sull'argomento specifico e utilizzo di un sistema di FAQ, essenziale per la risoluzione di dubbi interpretativi.

Unione Fiduciaria sta completando la messa a punto di ulteriori moduli per la trattazione di normative di interesse generale e, grazie alla adattabilità del supporto, sarà in grado di soddisfare specifiche richieste pretese dalla clientela.

ARCHIMEDE INDAGINE

E' il software di Unione Fiduciaria per la Gestione delle richieste inoltrate dall'Agenzia delle Entrate riguardanti le indagini bancarie, si rivolge a tutti gli intermediari finanziari soggetti agli obblighi della legge 311/2004 e relative norme attuative del 22 dicembre 2005, è realizzato in tecnologia HTML e permette il collegamento via WEB tramite la rete pubblica o privata.

In particolare il pacchetto permette:

- La decodifica della richiesta proveniente dall'Agenzia.
- Il reperimento automatico da data base esterni dei dati anagrafici del soggetto da controllare e degli eventuali soggetti collegati e l' estrazioni delle operazioni effettuate nel periodo richiesto e loro decodifica secondo le tabelle fornite dall'Agenzia delle Entrate In alternativa l' inserimento manuale dei dati di cui al punto precedente.
- Storicizzazione delle richieste, delle relative risposte e programmi di consultazione dei dati memorizzati
- La formattazione delle anagrafiche, rapporti, saldi e operazioni secondo i tracciati XML forniti dall' Agenzia delle entrate.
- La diagnostica sul file di ritorno da restituire all'Agenzia.

PUBBLICAZIONI

- *La responsabilità penale delle imprese* di M. Bramieri, A. Mifsud, G. Rubboli, marzo 2008, Ed. EGEA
- *Arte&Finanza, da passione a strumento di garanzia e investimento* di AA.VV, gennaio 2009, Milano Finanza - Italia Oggi
- *Segreto Bancario e fiduciario in Italia e all'estero* di F. Vedana, D. Contini, R. Lenzi, ottobre 2008, Ed. EGEA
- *Patrimoni. Strumenti di amministrazione e protezione: trust, holding, fondazioni, patti di famiglia, atti di destinazione, fondi immobiliari, mandato fiduciario* di V. Fellingine e F. Vedana edizione aggiornata, aprile 2009 Ed. EGEA

Per maggiori informazioni www.egeaonline.it



INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni, contatti od organizzazione eventi contattare l'Avv. Vedana - Direttore Area Legale e Relazioni Esterne (02-72422333 - fvedana@unionefiduciaria.it). In ordine alle citate attività, con specifico riferimento alle eventuali iniziative da svilupparsi nella zona centro-sud Italia, contattare anche l'Avv Marco Finocchi Finn, Direttore Commerciale della sede di Unione Fiduciaria a Roma (06-42033830- mfinn@unionefiduciaria.it)

CONVEGNI ED EVENTI

22 aprile 2009: "Forum trust"- Milano presso Sala delle Colonne della Banca Popolare di Milano

05 maggio 2009: "La normativa antiriciclaggio: formazione dei dipendenti e collaboratori di studio" in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

12 maggio 2009: "Il processo esecutivo ed immobiliare (prima parte) – in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

13 maggio 2009: "Internazionalizzazione delle imprese" – Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

14 maggio 2009: "Il processo esecutivo ed immobiliare (seconda parte) – in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

20 maggio 2009: "Il consulente tecnico d'ufficio e di parte nel processo civile" in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

21 maggio 2009: "Il consulente tecnico d'ufficio e di parte nel processo penale" - in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

Maggio 2009: "Normativa antiriciclaggio e responsabilità da reato delle società – Roma

11-12 giugno 2009: "Antiriciclaggio e 231/201" – Nola presso Ordine degli avvocati di Nola

25 giugno 2009 "Gli strumenti finanziari derivati" - in collaborazione con ODCEC - Milano presso Touring Club, Corso Italia 10

Per maggiori informazioni e per conoscere aggiornamenti relativi a tutti i convegni organizzati o in corso di organizzazione si rimanda vedi sito www.unionefiduciaria.it, sezione Convegni.



*I SERVIZI DI UNIONE FIDUCIARIA CORRELATI AGLI
ARGOMENTI TRATTATI*

SERVIZI FIDUCIARI

- > amministrazione fiduciaria di partecipazioni
- > intestazione e amministrazione fiduciaria degli investimenti sul mercato mobiliare
- > amministrazione fiduciaria del patrimonio - stock option - patti parasociali - patti di famiglia

SERVIZI IMMOBILIARI

Gestione di patrimoni immobiliari

- > Censimento del patrimonio immobiliare
- > Analisi redditività
- > Progetto di valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare
- > Gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare
- > Compravendita di immobili (fabbricati, aree edificabili, fondi rustici):

Prestazioni di consulenza

- > Stima di valore del canone di locazione:
- > Stesura di contratto di locazione e affitto:
- > Perizie tecniche di stima:
- > Ottimizzazione del profilo fiscale di operazioni immobiliari:
- > Proposte di finanziamento per operazioni immobiliari:

SERVIZI INTERNAZIONALI

- > costituzione ed amministrazione fiduciaria di società di diritto estero
- > consulenza aziendale internazionale
- > gestione patrimoniale internazionale
- > trust

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE SCRIVERE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL:

servizilegali@unionefiduciaria.it

O VISITARE IL SITO : WWW.UNIONEFIDUCIARIA.IT

*PERIODICO TRIMESTRALE A
CARATTERE GIURIDICO -
FISCALE*

Nei prossimi numeri:

- *L'outsourcing nel mondo del risparmio gestito: aspetti legali*
- *Il nuovo redditometro*

Direttore
Responsabile

Dottor Attilio Guardone

Editore

UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.

Registrazione presso Tribunale di
Milano n°584 del 22/9/2006



UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.
Società Fiduciaria e di Servizi delle Banche Popolari Italiane
Milano e Roma
02-724221
www.unionefiduciaria.it

**PARTECIPAZIONI
NAZIONALI**

**Unione Gestioni Sim
S.p.A.**
Milano

Unione Property S.p.A.
Milano

**Polis Fondi Immobiliari
di Banche Popolari
S.G.R. S.p.A.**
Milano

Centrosim S.p.A.
Milano

**PARTECIPAZIONI
INTERNAZIONALI**

Sofipo Fiduciaire S.A.
Lugano (Svizzera)

Sofipo UF Trustee Ltd.
Limassol (Cipro)

Sofipo Austria GmbH
Vienna (Austria)